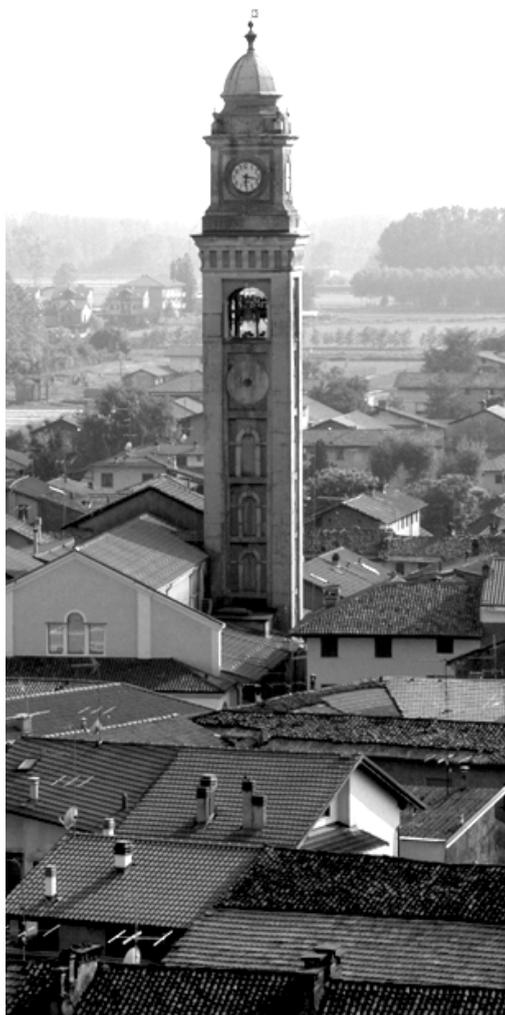


Febbraio 2005 • Anno 1 • Numero 1



IN QUESTO NUMERO

PRESENTAZIONE DEL PERIODICO

FARA E LA LARGA BANDA

IL PRESEPIO 2004

CASA NEGRI

GLI ANZIANI

SCUOLE

TORO CLUB

LA CORALE

USIKUSIKO

RACCOLTA RIFIUTI

LO SCARABOCCHIO

PARTE L'INIZIATIVA
DEL PERIODICO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, attraverso il proprio periodico "Lo Scarabocchio", si propone di promuovere l'informazione e la comunicazione locale e di favorire la partecipazione dei cittadini con articoli, interventi e proposte.

Il giornale ha lo scopo di offrire alla nostra comunità l'informazione più ampia possibile su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, sportiva e ricreativa del nostro territorio. Si propone anche di stimolare e promuovere il confronto su tutte queste tematiche.

Il periodico comunale non sarà strumento di promozione dell'Amministrazione, ma un vero e proprio organo di informazione con spazi per le isti-

tuzioni comunali (Giunta, Consiglio Comunale, Commissioni), ma anche e, soprattutto, per tutti i soggetti presenti nel territorio, associazioni, comitati, gruppi di cittadini, ecc....

Per garantire, in modo continuativo, una frequenza di almeno undici pubblicazioni all'anno, il Consiglio Comunale ha approvato, all'unanimità, un apposito regolamento. E' sorto così il Comitato di Redazione composto dal Sindaco, da due membri indicati dalla maggioranza consiliare, da un membro indicato dalla minoranza.

Poiché crediamo molto in questa iniziativa e per una maggiore credibilità, abbiamo ritenuto necessaria la presenza di un direttore responsabile e la conseguente registrazione del periodico presso il tribunale di Novara.

La collaborazione è aperta a tutti i cittadini.

La distribuzione sarà gratuita.

Marino Spagnolini



IL DIRETTORE RESPONSABILE

*LO SCARABOCCHIO
È UNA COSA SERIA!*

Gli amici di Fara Novarese mi hanno chiesto di fungere da direttore responsabile per questa nuova avventura giornalistica.

Ho accettato volentieri perché la nascita di un nuovo giornale è sempre una testimonianza importante di vitalità. 'Lo Scarabocchio' dovrà fornire le notizie legate all'attività della municipalità, quelle che raramente sono affrontate dalle pagine locali dei quotidiani e settimanali, con ragionevole prontezza e comunque con puntualità.

Dopo il mio primo incontro con il comitato di redazione mi sono convinto che questo mensile potrà diventare un veicolo formidabile per portare alla vostra conoscenza cosa sta succedendo o succederà nella realtà di Fara Novarese.

Sono iscritto all'albo dei giornalisti in qualità di pubblicitario. Mi sto occupando di sport ed altro presso Corriere di Novara, dove entrai dieci anni fa, in precedenza fui all'Azione ed ancora prima, ahimè negli anni 70', iniziai con le radio private.

Non mi sono mai occupato di politica attiva, ma non me ne vanto.

Credo nel buonsenso della gente ed



è quello che mi aspetto dagli amici della redazione.

Ho scelto attività giornalistica perché sono curioso ed ho deciso di seguire "Lo Scarabocchio" perché il progetto mi ha incuriosito.

Riuscire ad abbinare le notizie relative all'attività dell'amministrazione talvolta forzatamente asciutte ad altre di attualità più colorata è una bella scommessa.

Il comitato di redazione farà di tutto per far crescere questa iniziativa e per completarlo avrà bisogno del vostro coinvolgimento.

A questo proposito sono in cantiere alcune iniziative molto belle ed interessanti.

Claudio Pasquino

LO SCARABOCCHIO

IL LOGO

Uno degli elementi che caratterizza una testata è ovviamente il titolo che, nel caso de “Lo Scarabocchio” è stato elaborato graficamente in modo da renderlo immediatamente identificabile arricchendolo di significato. Un carattere tipografico dalle linee volutamente poco definite, l’obiettivo di una macchina fotografica che sostituisce la lettera “O” enfatizzando lo sguardo imparziale su ciò che ci accade intorno, ed infine uno scarabocchio, caratterizzano questa realizzazione.

Lo stemma di Fara Novarese vuole

completare con un tocco di ufficialità indicando inequivocabilmente l’editore e l’ambito di diffusione, peraltro specificatamente indicato con la frase “Organo di informazione dell’Amministrazione Comunale”.

Questo titolo vuole ironicamente ricordare che i redattori non sono dei professionisti del giornalismo, però sono animati da una grande volontà che li spinge a voler informare, anche se con mezzi limitati.

L’attenzione al dettaglio vuole anticipare la stessa attenzione che verrà posta nella gestione del periodico. Un occhio aperto su Fara e le sue problematiche.

Massimo Mormile



I NOSTRI RECAPITI

Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)

Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

segretario.loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

FARA NON ASCOLTA GHANDI

E LA TELECOM
NON ASCOLTA FARA

E' tornata! è tornata la pubblicità Telecom Italia che ci fa vedere Ghandi che con una webcam parla a tutto il mondo.

“Se avesse potuto comunicare così, che mondo sarebbe oggi?” Non molto diverso, dico io, perché non tutto il mondo può comunicare così facilmente e quindi ricevere il messaggio ghandiano.

Fara, ad esempio, è un posto dove non si comunica facilmente: a tutt'oggi non è possibile avere la connessione ADSL ad internet. I faresi devono accontentarsi della connessione a 56Kb più lenta e più costosa.

Eppure Fara non è in una valle sperduta o in un paese del terzo mondo. E' un piccolo comune nel ricco nord di un paese che fa parte del G8, è una comunità che vuole sviluppo, vuole comunicare, vuole accogliere nuove aziende del terziario, vorrebbe sentirsi nel terzo millennio.

Possiamo diventare competitivi, fare il business on demand, il just in time, o più banalmente il telelavoro, se non possiamo comunicare in modo efficiente ed economico? Certamente no. Qualsiasi azienda di Fara con necessità di un efficiente scambio dati sarà costretta a spostarsi a Novara o a

Romagnano, incrementando il pendolarismo, il tempo fuori casa, le spese. L'auspicio è che Telecom spenda meno soldi in pubblicità e incrementi gli investimenti per dotare tutto il territorio italiano di comunicazioni rapide ed efficienti.

“Se Fara oggi potesse comunicare così, che paese sarebbe?” Sicuramente migliore.

Roberto Trovò



*La copertura adsl nella provincia di Novara:
le zone nere sono quelle non raggiunte dal servizio*

TECNOLOGIA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

*LA RETE A BANDA LARGA
COME OPPORTUNITÀ DI CRESCITA*

Purtroppo Fara Novarese, così come numerosi paesi limitrofi, non è raggiunta dalle linee di comunicazione a banda larga che tanto vengono pubblicizzate dai media. Sono ormai moltissime le persone che periodicamente visitano i siti web dei maggiori fornitori di servizi internet, tentando di sottoscrivere un abbonamento ADSL. Inevitabilmente la procedura si insabbia all'atto della verifica della copertura: si inserisce il proprio numero di telefono e si riceve un laconico messaggio che invita a riprovare in seguito assicurando che la copertura è in continua espansione. A Fara questa storia si ripete da almeno cinque anni. Lascio all'immaginazione del lettore indovinare quando avrà termine.

Il risultato è che chiunque sia residente in cittadine medie o grandi, ha la possibilità di collegarsi ad internet con linee estremamente veloci a costi ragionevoli, mentre nessuna piccola azienda o professionista situato ad esempio nel territorio dell'Unione Novarese 2000 può accedere allo stesso servizio a costi accettabili. Unica alternativa, oltre ad una costo-

sa linea dati dedicata, soluzione commercialmente sostenibile da pochi soggetti, è la connessione satellitare, mono o bidirezionale che però anch'essa presenta dei costi in grado di scoraggiare la maggior parte dei potenziali interessati, specialmente se privati cittadini.

Questo fenomeno è riconosciuto con un termine inglese, "digital divide", letteralmente "divario digitale" che sostanzialmente sta ad indicare una disparità di opportunità fra coloro che possono accedere a tutti i servizi che possono essere distribuiti tramite la banda larga e coloro che purtroppo ne sono tagliati fuori.

In un periodo molto critico per quanto riguarda l'opportunità di accedere al mondo del lavoro da parte dei giovani, pensate quanto sono svantaggiati coloro ai quali è preclusa la possibilità del telelavoro oppure del commercio elettronico. Sarebbe imprudente considerare questo problema come qualcosa che riguarda il futuro, in realtà condiziona i giovani già in questi anni. Bisognerebbe affrontare il problema sin d'ora, senza sprecare troppo tempo.

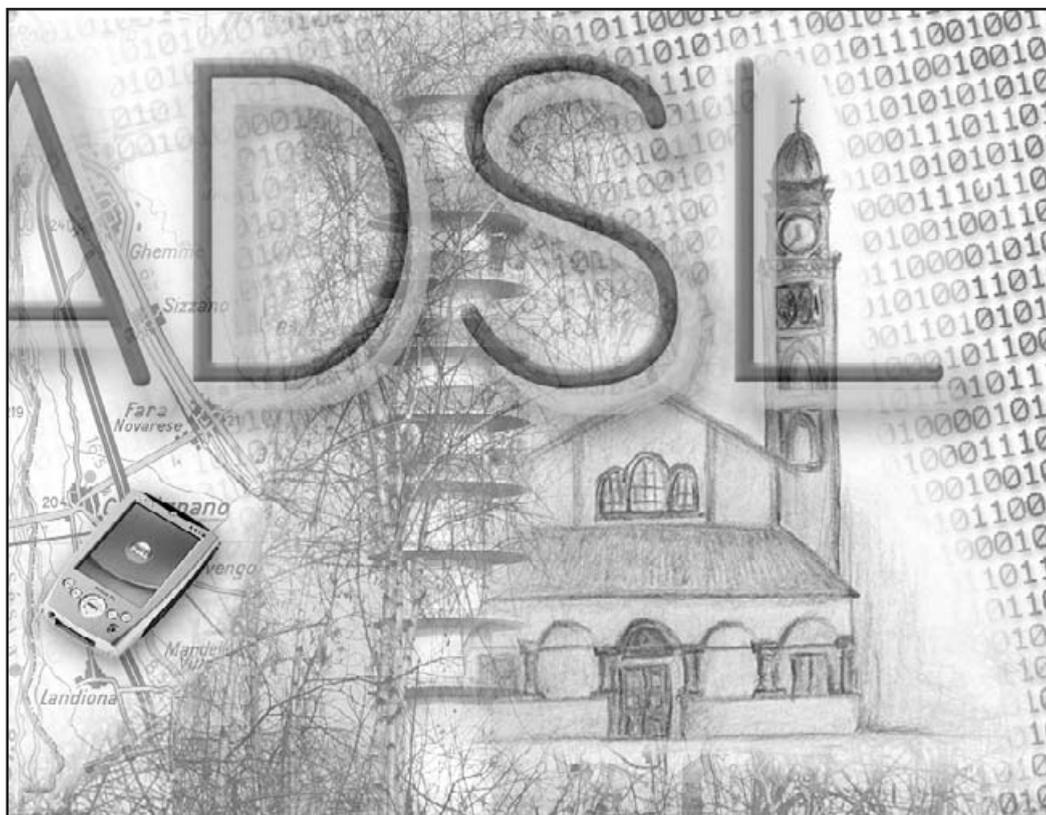
Fortunatamente la tecnologia ci viene in aiuto. Negli ultimi mesi, la diffusione di apparati Wi-fi ha raggiunto un livello tale da garantire una elevatissima affidabilità e sicurezza, caratterizzata inoltre da costi sempre più ragionevoli.

Cos'è il Wi-Fi? Sostanzialmente è una infrastruttura di veloce installazione, che permette di realizzare sistemi flessibili per la trasmissione dei dati utilizzando frequenze radio estendendo o collegando reti esistenti o creandone di nuove.

Si basa sulla tecnologia IEEE 802.11b, la stessa utilizzata per il collegamento fra computer portatili.

Perché la banda larga? Sostanzialmente perché permette di veicolare un maggior quantitativo di informazioni nell'unità di tempo, riducendo i costi di connessione e consentendo di usufruire di servizi che altrimenti non potrebbero essere garan-

titi: per esempio la visione di filmati o la trasmissione della voce. Non crediate che tutto ciò serva solo per giocare o sia un semplice esercizio tecnologico fine a se stesso. La videosorveglianza delle abitazioni, il controllo a distanza degli impianti tecnologici, di riscaldamento, le telefonate esenti da disturbi, l'aggiornamento professionale nel settore sanità le diagnosi mediche a distanza sono alcuni esempi che possono far intuire che in un prossimo futuro non potremo fare a meno di un collegamento veloce ed affidabile al mondo internet.



A quando il Wi-Fi nel nostro territorio? Prestissimo. Proprio mentre viene scritto questo articolo è in fase di realizzazione un progetto d'avanguardia, uno fra i primissimi nella Regione Piemonte.

A Fara Novarese si è provveduto a dotare l'aula informatica delle Scuole medie di una connessione a banda larga fornita dal Comune attraverso una rete Wi-Fi. Verranno inoltre installate a breve termine due telecamere a disposizione del corpo di Polizia Municipale che permetteranno di videosorvegliare altrettanti punti sensibili sul territorio: la costruenda area di conferimento rifiuti e l'area delle scuole e palestra comunale.

A Briona ed a Caltignaga si stanno realizzando progetti analoghi che una volta completati saranno interconnessi a formare un'unica rete. Questa infrastruttura costituirà una rete wireless metropolitana su cui i diversi municipi potranno condividere informazioni, software e collegamenti ad Internet. Saranno inoltre implementati altri sistemi di monitoraggio, anche al servizio della protezione civile, e sistemi di Voice Over IP ovvero l'utilizzo dei telefoni sfruttando la rete internet. Per finire sarà consentito l'accesso a cittadini ed aziende alla rete privata virtuale così creata che potranno beneficiare di servizi a costi assolutamente concorrenziali.

Una delle caratteristiche di questa rete, è quella che è in grado di sopportare eventuali potenziamenti, non addebitando sugli Enti i costi di una eventuale riprogettazione a causa di espansioni dovute all'urbanizzazione o a mutate necessità.

Ulteriori punti di videosorveglianza potranno essere aggiunti alla rete senza alcun problema di riprogettazione. Questa soluzione potrà permettere da subito agli operatori di Polizia Municipale di avere un controllo più preciso del territorio anche grazie ai sistemi di rilevamento automatico di movimento utilizzati nel sistema ed in grado di attivare un monitoraggio per controllo del traffico, prevenzione, protezione civile, prevenzione degli abusi amministrativi in materia di ambiente, commercio e edilizia.

Le antenne saranno poco visibili e le potenze di trasmissione rimarranno rigorosamente al di sotto dei ristretti limiti previsti dalla regolamentazione europea. Per dare un'idea circa le emissioni di radiofrequenza, è sufficiente affermare che sono circa nove volte inferiori a quelle di un comune telefono cellulare.

Concludo accennando ai costi di questo progetto che viene realizzato mediante l'impiego di fondi regionali, pertanto senza nessun aggravio per le economie comunali.

LA CIRCONVALLAZIONE DI FARA NOVARESE

FACCIAMO IL PUNTO
DELLA SITUAZIONE

La Provincia di Novara ci ha assicurato che, entro il mese di febbraio, presenterà ai Comuni interessati il progetto preliminare per il nuovo tracciato della circonvallazione di Fara Novarese.

Questa bella notizia conferma la volontà della nuova Amministrazione Provinciale di realizzare, nel corso del corrente mandato, un'opera ritenuta prioritaria, mantenendo così le promesse fatte durante la recente campagna elettorale.

L'Amministrazione Provinciale ritiene indispensabile attuare tale progetto con il consenso di tutti i Comuni interessati, ciascuno relativamente al proprio territorio.

Perciò, per quanto riguarda Fara, essa è disponibile ad accogliere le osservazioni e le richieste di modifica presentate dai cittadini e dall'Amministrazione Comunale.

Nel prossimo numero dello "Scarabocchio", contiamo, quindi, di presentare il nuovo tracciato con i disegni e i dati tecnici, smentendo quanti affermano che la nuova circonvallazione non sarà mai realizzata.

Marino Spagnolini

PIANO REGOLATORE

VARIANTE PARZIALE

Visto che sta per essere approvata dalla Regione Piemonte, la variante strutturale n. 3, essendo ormai passati quattro anni dalla sua adozione, è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere ad una sua parziale revisione. Si riporta di seguito il bando per una prima raccolta di dichiarazioni d'intenti per valutare eventuali proposte da parte dei cittadini per le tipologie d'intervento ammesse ai sensi del 7° comma dell' art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Marino Spagnolini

COMUNE DI FARA NOVARESE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VARIANTE PARZIALE n. 4

**ai sensi del 7° comma dell' art. 17
della L.R. n. 56/77 e s.m.i.**

BANDO PER LA RACCOLTA DI DICHIARAZIONI DI INTENTI

L'Amministrazione Comunale del Comune di Fara Novarese intende redigere una Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del 7° comma dell' art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. avvalendosi del contributo degli operatori, dei cittadini e degli aventi titolo attraverso la raccolta di Dichiarazioni di Intenti.

Gli interventi ammessi ed inseriti nella Variante Parziale n. 4 dovranno possedere i seguenti requisiti e caratteristiche:

- modifiche di categoria di intervento per gli

edifici compresi nel centro storico;

- interventi residenziali di completamento a condizione che altre aree per interventi residenziali, già inseriti nell'attuale P.R.G.C. di pari superficie fondiaria, vengano trasformati in aree agricole;
- interventi di completamento commerciali, artigianali ed industriali;
- modeste variazioni di aree vincolate a servizi pubblici;
- modifiche alle delimitazioni di aree soggette a Piani Esecutivi;
- modifiche alle Norme di Attuazione con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale;
- tutte le nuove aree devono essere dotate di opere di urbanizzazione collegate funzionalmente con quelle comunali (idoneo sistema viario pedonale e veicolare, rete dell'acquedotto, fognatura, rete dell'energia elettrica e della pubblica illuminazione).

Le Dichiarazioni di Intenti presentate su carta semplice accompagnata da un estratto mappa dell'area interessata dovranno essere presentate entro e non oltre quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando presso la sede del Comune di Fara Novarese.

La Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del 7° comma dell' art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i, sarà adottata dopo l'approvazione, da parte della Regione Piemonte della variante strutturale n. 3.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste, presso la sede dell'Unione Novarese 2000, municipio di Caltignaga, al Responsabile del Servizio arch. Gianpietro Depaoli, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

Firmato:

*Il resp. del servizio - Arch. Gianpietro Depaoli
Il Sindaco - Marino Spagnolini*

IL PRESEPIO 2004

QUELLI CHE IL FERRO

E'ormai una solida e gradita consuetudine per la gente di Fara che partecipa alla messa natalizia di mezzanotte attendere, all'intonazione del "Gloria in excelsis Deo", il momento in cui il sacerdote scende dall'altare e spostandosi nella navata di sinistra "apre" la scenografia del presepio che ogni anno, sempre diverso, viene ricostruito con grande maestria dalla locale associazione "Amici del Presepio".

Cercherò di descrivervi, in questo breve articolo, l'iter tecnico ed estetico della ricostruzione presepiale di quest'anno, nonché tentare di immedesimarmi nello stupore di chi, ad opera finita, la vede per la prima volta.

Cominciamo a trovarci a settembre sperando che qualcuno di noi, ma non succede mai, abbia per caso una folgorazione artistica almeno paragonabile a quella di Raffaello quando si apprestava a dipingere una delle sue ineguagliabili Madonne.

Visto che il "raffaellismo" si fa attendere vergognosamente, iniziamo, molto più concretamente, a montare il pianale (due pezzi) sul quale bisognerà costruire il presepio, opera che richiede impegno puramente decerebrato.

Poi la folgorazione arriva.

Ci capita di vedere in un altro presepio uno stupendo angelo in volo



dell'artista palermitana Angela Tripi e allora il gioco è fatto: si parte per Palermo decisi a sbancare il Laboratorio siciliano per tornare con tutte le statue necessarie per impiantare un presepio il più realistico possibile secondo la descrizione del Vangelo di Luca (capitolo 2, versetti 7 e 8): da una parte la natività nella stalla, dall'altra l'annuncio ai pastori.

Avute le statue, cominciamo la costruzione, pezzo per pezzo, del roccioso boccascena e del serraglio per il bestiame, inventando ogni sera un particolare estetico o realistico che migliori e abbellisca il risultato.

Come le formiche intorno al formicaio siamo lì tutti indaffarati: Spagnolini Maurilio (la mente e l'anima del gruppo), Naturale Luigi (il tecnico delle costruzioni), Signore Fabio (il grande spirito della praticità), Portigliotti Tarcisio (il cerca e trova tutto), Ratti Giuliano (il braccio destro del Tarcisio), Mossetti Damiano (il solutore di qualsiasi problema utile e concreto), Panigoni Giuseppe (il geniale ideatore di trucchi presepiali), Protti Luciano (la precisione tecnica fatta persona), Romersa Alfonso (il

maestro del gesso), Rusca Franco (l'ideologo rifinitore), Giordano Amilcare (il signore assoluto del legno), Bellan Mario (l'artista del colore), Ferrari Luigi (il braccio sinistro del Maurilio), Portigliotti Eraldo (l'abilissimo miniaturista).

Ed alla fine eccoci lì ad ammirare, trattenendo il fiato, l'opera compiuta, con l'incantato stupore di chi la vede per la prima volta, come se non fosse nata a poco a poco dalle nostre mani, ma ci venisse regalata tutta in un istante dalla fervida mano di un geniale Artista.

Ed allora ecco: l'occhio mansueto del placido bue, lo zoccolo scalpitante dell'asino, il faccino incantevole della vergine-madre, il braccio sinistro di Giuseppe pronto ad intervenire, le grandi ali spiegate dell'angelo, la meraviglia dei dormienti pastori, le ignare pecore a cui manca solo il belato.

Ora noi quasi aspettiamo che persone e animali incomincino a muoversi e a vivere di vita propria: noi li abbiamo generati.

Fuori dalla grotta, con grande effetto prospettico, si svolge il paesaggio desertico palestinese, interrotto da alcune palme, pecore e piccole case, mentre in lontananza escono dal mare di sabbia rossastri picchi montagnosi come se fossero isole.

Fermatevi anche voi ad ammirare questo piccolo capolavoro che ha richiesto passione, fatica, arte e fede.

Luigi Ferrari

IL MULINO DI CASA NEGRI RIVIVRA'

PROGETTO "UN FILO D'ACQUA"

E' stato recentemente raggiunto un accordo tra l'Amministrazione Comunale e la Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Fara Novarese (S.O.M.S.) per il finanziamento e la ristrutturazione del Vecchio Mulino di Casa Negri. A tal fine, il Comune di Fara Novarese, con delibera del Consiglio Comunale nr. 56 del 16/12/2004 ha costituito a titolo gratuito e perpetuo a favore della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Fara Novarese (S.O.M.S.), il diritto d'uso del locale situato al piano terra dell'immobile di proprietà comunale, ubicato in Via Cesare Battisti n. 2 in Fara Novarese.

La concessione del suddetto locale (ex mulino) sarà in uso perpetuo ed esclusivo alla Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Fara Novarese, visto che, in base alla Legge Regionale 09/04/90 n. 24 e successive modificazioni "Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso", le Società di Mutuo Soccorso possono ricevere finanziamenti pubblici per il recupero e l'utilizzo sociale degli immobili, purché di proprietà o in uso perpetuo. La S.O.M.S. si impegna ad utilizza-

re detto locale come punto d'informazione nell'ambito del progetto "Un filo d'acqua" per la promozione della realtà e dei prodotti del nostro territorio. In tale locale saranno anche promosse attività pubbliche culturali in collaborazione con le associazioni ed organizzazioni esistenti. Tutto ciò sarà gestito secondo le finalità del progetto "Un filo d'acqua", che fa parte del programma INTERREG III 2000-2006 (Italia-Svizzera) finanziato dalla Unione Europea con la denominazione "A quattro mani - Mit vier handen" e si propone di realizzare una rete turistica diffusa comprendente il Cantone Vallese, la Valsesia, i laghi Maggiore, Orta e Merigozzo, fino a raggiungere la parte della piana di Novara, dove si trova Fara.

I lavori saranno finanziati dalla S.O.M.S. con i fondi provenienti dal progetto fino alla concorrenza di € 72.000,00.

Qualora questi fondi non fossero sufficienti, la S.O.M.S. richiederà un finanziamento aggiuntivo di cui alla L.R. 24/90. In tal caso, il Comune di Fara Novarese si impegna a concorrere alla spesa, fino all'importo massimo di € 20.000, a copertura della quota non finanziata dal contributo regionale.

La convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Fara Novarese prevede anche che il diritto d'uso, a nessun titolo, potrà esse-



Lo stato di abbandono e degrado in cui versano attualmente gli interni e i macchinari del vecchio mulino di Casa Negri

re ceduto a terzi e che nel caso di scioglimento o cessazione, secondo le norme statutarie della S.O.M.S., il locale tornerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale, nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà al momento, ivi comprese le eventuali miglorie e/o addizioni.

Per completezza d'informazione, è bene precisare che i lavori di ristrutturazione dell'immobile, già appaltati, sono stati sospesi, a seguito dell'entrata in vigore il 01-05-2004 del Codice dei Beni Culturali e del Pae-

saggio (il cosiddetto codice Urbani) che stabilisce che "i progetti per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sugli immobili di proprietà pubblica, con più di 50 anni di vetustà, devono essere approvati dalla Sovrintendenza per i Beni Architettonici della Regione Piemonte".

E così, dopo le modifiche richieste dalla Sovrintendenza, il progetto si trova ora presso il suddetto Ente per l'approvazione definitiva.

Daniela Cavallini

LA PAROLA AGLI ANZIANI

UN PROGETTO PER DONNE
E UOMINI ULTRASESSANTENNI

Il 29 ottobre alle ore 21, presso la sede dell'Unione Novarese 2000 a Briona, in una serata aperta a tutti i cittadini, è stato presentato il progetto "La parola agli anziani", promosso dalla stessa Unione (comuni di Briona, Caltignaga e Fara Novarese) e dalla Cooperativa sociale Vedogiovane di Borgomanero.

Il progetto "La parola agli anziani" intende coinvolgere donne e uomini di oltre 60 anni, residenti nei suddetti comuni. L'obiettivo è raccogliere storie, ricordi, memorie che costituiscono un attuale e prezioso patrimonio dei tre paesi, attraverso l'incontro e la creazione di relazioni tra i partecipanti.

Il progetto durerà fino ad agosto 2005 e prevede diverse fasi di lavoro:

- 1• Adesione e coinvolgimento di:
 - donne e uomini ultrasessantenni interessati a collaborare;
 - volontari che desiderino partecipare ai momenti di racconto in gruppo;
 - associazioni di volontariato ed altre organizzazioni presenti nei tre paesi;
- 2• Raccolta dei ricordi (per esempio mestieri e giochi di una volta, ricette di cucina...) con momenti di

racconto individuali e di gruppo;

- 3• realizzazione di iniziative ed eventi pubblici che diffondano tra gli abitanti di ciascun paese gli esiti del lavoro realizzato.

Gli operatori che lavoreranno nel progetto e sul territorio attiveranno gruppi di volontari e coinvolgeranno gli ultrasessantenni interessati, partendo dalle realtà locali già esistenti.

Diverse esperienze, simili al nostro progetto e già realizzate sul territorio nazionale negli ultimi anni, testimoniano l'importanza di recuperare e far rivivere la memoria del passato per sostenere la costruzione del presente e del futuro, soprattutto in un momento storico culturale in cui i ritmi di vita sono sempre più veloci mentre diminuisce il tempo per le relazioni e lo scambio reciproco.

La partecipazione al progetto è gratuita. Chi fosse interessato, può contattare a Briona l'Assessore Carmela Ciarletta, a Fara l'Assessore Teresa Volpi Spagnolini e a Caltignaga l'Assessore Ernesto Tornelli. Operatrice responsabile del progetto è Daria Marin, cooperativa Sociale Vedogiovane, tel. 335/1344477.

Teresa Volpi Spagnolini



ANZIANI

OCCASIONI DI INCONTRO
E SOCIALIZZAZIONE

Alla fine di ottobre sono iniziati presso la palestra comunale i corsi di ginnastica e di ballo per tutti i residenti, in età superiore ai 60 anni. Attualmente circa 37 persone frequentano questi corsi, entrambi di un'ora settimanale.

Le iscrizioni sono comunque sempre aperte (rivolgersi presso gli uffici comunali). Il costo è di euro 5 al mese per ogni corso.

Il corso di ginnastica dolce è tenuto dalla prof. Laura Cristino ogni mercoledì dalle h. 14.45 alle h. 15.45, mentre quello di ballo è diretto dal maestro Ugo Ricca ogni giovedì dalle h.14.45 alle h.15.45.

Dall'inizio di dicembre, i locali ex latteria sono aperti nei giorni lunedì, martedì e domenica dalle ore 15 alle ore 18. Sono un punto di incontro per tutti coloro che vogliono partecipare al progetto "La Parola agli Anziani", giocare a carte o semplicemente intrattenersi con altre persone.

Teresia Volpi Spagnolini

SERVIZI IGIENICI PUBBLICI

LE PROBLEMATICHE

Come molti Faresi già sanno, lo scorso anno sono stati chiusi i servizi pubblici, adiacenti il municipio in Piazza Libertà.

Tale chiusura si è resa necessaria sia perché i servizi non erano più a norma sia a causa dello scarso senso civico di alcuni cittadini che li rendevano inagibili.

Le problematiche che si stanno cercando di superare sono le seguenti:

- esiguità dello spazio che non consente di realizzare una struttura a norma sia per servizi maschili che femminili e per disabili;
- necessità di collegarsi alla fognatura comunale;
- disponibilità di personale per i vari interventi giornalieri di pulizia.

L'amministrazione comunale sta vagliando la possibilità ed opportunità di una loro possibile riapertura.

Daniela Cavallini



CONVENZIONE CON "I CEDRI"

Anche per l'anno 2005 è stata rinnovata la convenzione con la Casa di Cura Privata "I Cedri". Ai residenti di Fara Novarese, ed ai dipendenti comunali, verrà applicato uno sconto del 10% su tutti gli esami diagnostici.

ISTRUZIONE

A PROPOSITO DI SCUOLA

L'impegno profuso dall'amministrazione comunale nel corso del 2004 è stato rivolto principalmente alla manutenzione e al rinnovo parziale degli arredi della Scuola dell'infanzia e della Scuola Media. In particolare nella Scuola dell'infanzia sono state tinteggiate le pareti dei locali destinati alla mensa, al gioco, ai bagni e al sonnellino pomeridiano, utilizzando tinte pastello. Sono state, inoltre, sostituite le pareti divisorie interne, così da adeguarsi alle normative di sicurezza vigenti e contemporaneamente sono stati acquistati nuovi armadietti per i bambini. Nel corso del 2005 sarà ultimata l'imbiancatura dei locali, sostituiti i serramenti esterni e rinnovati altri arredi ormai obsoleti o danneggiati. Per quanto concerne la Scuola Media è proseguita, nel corso del 2004, la copertura delle pareti del corridoio con simpatici e gioiosi murali da

parte degli studenti della scuola, con il fondamentale supporto dell'insegnante di educazione artistica. Si è provveduto inoltre all'imbiancatura di tutte le classi e all'acquisto di nuovi tendaggi e di un primo lotto di banchi e sedie.

Entro il 2005 l'Amministrazione Comunale intende completare il rinnovo di tutti i banchi e la sostituzione di alcuni arredi obsoleti, in particolare gli armadi.

Le nuove scuole elementari sono in fase di ultimazione; sicuramente verranno completate prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Abbiamo, purtroppo, dovuto registrare uno spiacevole ritardo, dovuto ad alcune inadempienze della ditta appaltatrice. Di ciò ci rammarichiamo, ma siamo sicuri di poter offrire ai Faresi, entro settembre, un moderno complesso educativo-ricreativo (campo sportivo, palestra, scuola media ed elementare) funzionale e sicuro.

Alda Protti



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

UN SUCCESSO CRESCENTE

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani a Fara Novarese e in altri 10 comuni della nostra zona è cambiato radicalmente dal 1 gennaio 2002. Infatti da un sistema di raccolta indifferenziata si è richiesto agli utenti di passare ad un sistema di precisa differenziazione dei rifiuti presso la propria abitazione, al fine di attuare la cosiddetta raccolta "porta a porta". La risposta dei cittadini è stata oltremodo positiva per l'impegno dimostrato e i risultati raggiunti.

A Fara la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 22% del 2000 al 50% del 2003, valore molto superiore a quel 35% previsto dal decreto Ronchi per il 2003.

La media del nostro consorzio, è, però, del 56,7% (2003). Questi 6 punti di differenza saranno sicuramente recuperati con la prossima apertura della stazione ecologica (estate 2005) che permetterà il conferimento di quei rifiuti come il legno, scarti verdi, ingombranti, rottami ferrosi, che non vengono raccolti porta a porta, ma che hanno un sicuro recupero.

L'introduzione della raccolta differenziata ha certamente determinato

un incremento dei costi di trasporto, ma l'alta percentuale di rifiuti destinati al recupero ha ridotto notevolmente i costi di smaltimento, in quanto sono stati più che dimezzati i rifiuti indifferenziati, secco, ed ingombranti, inviati in discarica.

Il costo totale di raccolta e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani è, pertanto, rimasto praticamente invariato.

Alda Protti

TRAFFICO ALLEGGERITO IN VIA IV MARTIRI

La provincia di Novara ha accolto favorevolmente la richiesta del Comune di Fara di vietare il traffico, per i mezzi pesanti superiori a 35 q.li, in entrambi i sensi di marcia su via IV Martiri.

Il continuo aumento del numero di automezzi pesanti che, trasportano inerti lungo la sopraddetta strada, e i disagi da essi provocati ai cittadini residenti, hanno reso doveroso questo provvedimento.

Il comando di Polizia Municipale è già stato incaricato di predisporre, in collaborazione con il Comune di Barengo, la segnaletica necessaria per informare gli utenti di questa nuova disposizione.

E' stata emessa apposita ordinanza in data 31 gennaio 2005.

LA CORALE SAN DAMIANO DI FARA NOVARESE

*ALCUNE NOTIZIE SU UN'ISTITUZIONE
CHE FUNZIONA DA 75 ANNI*

La «Corale San Damiano» è una realtà viva operante nella comunità di Fara Novarese, con lo scopo preminente di animare ed arricchire musicalmente le celebrazioni liturgiche solenni nella chiesa parrocchiale di san Pietro.

Un gruppo corale era attivo nella parrocchiale sicuramente già alla fine dell'800, ma nei primi decenni del '900 esso ricevette notevoli impulsi al rinnovamento, soprattutto in conseguenza dell'azione di riforma della musica sacra avviata da papa Pio X nel 1903 e perseguita nel Novarese con la fondazione di una sezione diocesana dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, ad opera del maestro compositore Cecilio Manfredi, direttore della Cappella Musicale della Cattedrale di Novara.

Gli indirizzi di rinnovamento del repertorio e dello spirito stesso della musica sacra furono attuati con convinzione a Fara Novarese già dal coadiutore don Raffaele De Giuli (nel primo decennio del '900), successivamente promosso all'episcopato, che diede notevole impulso alla preesistente cappella corale parrocchiale.

Fu però con la presenza dell'arciprete don Pietro Gramoni (fino al 1943), componente della sezione diocesana dell'Associazione Italiana Santa Cecilia, sacerdote dalla solida preparazione musicale e dal profondo senso liturgico, che la cappella corale si ricostituì verso il 1929-1930 col nome di «Corale San Damiano», dandosi un ampio repertorio pienamente ispirato alle direttive del movimento ceciliano: in primo luogo il canto gregoriano (messe, antifone, canti del «Proprio»), quindi motetti e messe a più voci con organo, degli autori italiani più rappresentativi della musica liturgica del tempo (da Perosi a Campodónico, da Vittadini a Ravanello e molti altri).

L'attività della Corale è proseguita pressoché ininterrottamente da allora ad oggi, si intende con vicende alterne, attraverso periodi di relativa stanchezza ed altri di energica ripresa, grazie a coloro che con disponibilità e generosità si sono susseguiti tra le file dei coristi, e con il valido apporto dei direttori che di volta in volta ne hanno avuto la responsabilità e degli organisti che la hanno accompagnata durante le esecuzioni. Tra i direttori si ricordano Elmo Dessilani, Nando Dessilani, Dino Spagnolini. Organista per oltre cinquant'anni, dal 1929 in poi, è stato il compianto Roberto Scarafiotti.

Attualmente conta circa trenta componenti, accompagnati all'organo da Roberto Trovò e diretti da Franco



Dessilani. Al repertorio tradizionale ed ormai storico in lingua latina, che non è stato totalmente abbandonato, si affiancano anche composizioni più recenti in lingua italiana, ad una e a più voci miste.

Le occasioni nelle quali la «Corale San Damiano» prende parte con il suo repertorio alle celebrazioni eucaristiche solenni della comunità farsese coincidono di norma con le principali ricorrenze dell'anno liturgico: il Natale, la Pasqua, le feste in onore di san Damiano a febbraio e a luglio, la festa della Madonna del

Rosario in ottobre, la messa di Cre-sima generalmente in maggio.

Negli ultimi anni vi sono anche state occasioni in cui la Corale ha offerto ai faresi alcune serate musicali, con l'esecuzione di brani tratti dal suo pluridecennale repertorio: così è stato nel dicembre 2003 con un concerto in preparazione al Natale, e nel settembre 2004 con la serata conclusiva delle celebrazioni per il XV Centenario del martirio di san Damiano compatrono della parrocchia.

Franco Dessilani

LE ARANCE DELLA SALUTE

Sabato 29 gennaio sono scese in campo le Arance della Salute. Un milione e quattrocentomila chili di "Rosse di Sicilia" donate ad Airc dalla Regione Sicilia, hanno invaso oltre 2500 piazze in tutta Italia, fra cui quella di Fara Novarese, per portare un messaggio fondamentale: la sconfitta del cancro è solo questione di tempo.

Sono state vendute 78 confezioni di arance per un totale di circa 234 chilogrammi. Il ricavato è stato di 731 Euro.



FORZA TORO !!!

SIAMO IN CENTO

Lo scorso anno ha registrato la nascita del primo storico Toro Club a Fara Novarese.

Scopo del Club è promuovere lo sviluppo di iniziative al fine di coinvolgere coloro che sono interessati a seguire in compagnia le imprese del Toro e, più in generale, a condividere la passione ed il tifo per il Torino Calcio.

Dopo un timido avvio iniziale, l'iniziativa ha riscosso un certo successo infatti, ad oggi, gli iscritti hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 100 unità e ciò è testimoniato anche dalle numerose adesioni provenienti dai paesi limitrofi (Briona, Sizzano, Ghemme, Landiona, Biandrate...). Il club annovera la presenza di un gruppo di persone di tutte le età (dai più anziani che ricordano in prima persona le imprese del Grande Torino ai più giovani per i quali la storia dei grandi successi parte dalle imprese di Lentini & C. durante gli anni Novanta).

Fattori chiave di questo successo sono la passione ed il tifo per il Toro oltre alla buona volontà ed impegno dimostrato dai numerosi soci aderenti (ricordiamo ancora le fatiche dell'estate scorsa per la sistemazione del locale adibito a sede del Club!!) coordinati dall'energico presidente Aldo Dessilani che è riuscito a coin-

volgere un numero notevole di tifosi e a rendere consolidata una realtà che, fino a pochi mesi prima, sembrava una sfida impossibile.

Tra le attività del Club spiccano l'organizzazione di trasferte presso lo stadio Delle Alpi dove, in attesa della rinascita del mitico Philadelphia, il Torino gioca le proprie gare casalinghe.

L'adesione al Club permette di seguire questi eventi in compagnia condividendo insieme i momenti felici (e meno... purtroppo ogni tanto capitano anche quelli) dell'attività del Torino calcio.

Per coloro che volessero entrare a far parte di questa piccola famiglia sportiva le porte sono aperte; vi aspettiamo numerosi presso la sede di via Quintino Sella dove hanno luogo gli incontri periodici del Club e anche alla tradizionale cena che sarà organizzata in primavera, a proposito della quale troverete informazioni in tutti i locali pubblici del paese.

Marco Saldi



TORINO CALCIO
1906

USIKUSIKO

ALBA NUOVA

L'origine di questa antica arte marziale, sviluppata sull'isola giapponese di Okinawa ma che ha avuto influenze indiane e soprattutto cinesi, risale a più di mille anni fa. L'intento del Karate (Mano Vuota) è uno sviluppo psico-fisico equilibrato nonché una capacità di autocontrollo del proprio corpo.

Durante l'insegnamento il maestro cerca soprattutto di far comprendere all'allievo come ogni parte del corpo possa essere usata come un'arma per difendersi, infatti la filosofia del Karate insegna l'importanza di non combattere per poter raggiungere la pace interiore.

Prima dell'inizio della lezione si pulisce il pavimento della palestra (Dojo) dove occorre tenere un atteggiamento di assoluto rispetto, qui gli studenti si tolgono le scarpe e fanno il saluto (Rei) inchinandosi tra loro. Dopo si eseguono degli esercizi di riscaldamento per muscoli, tendini e articolazioni sviluppando così la forza e l'equilibrio.

Quindi si passa all'esecuzione di tecniche fondamentali di braccia e gambe (Kion), di combattimenti immaginari (Kata) e di combattimenti con un compagno (Kumite); il tutto supportato da una corretta postura e respirazione.

La nostra Società Sportiva chiama-

ta USIKUSIKO (Alba Nuova) è composta da dodici allievi e la direzione tecnica è formata da due maestri e da un istruttore.

In campo agonistico abbiamo diversi atleti che si sono distinti agli ultimi Campionati Regionali e Italiani in alcuni casi addirittura vincendoli nella categoria Kata (Forme).

Noi teniamo corsi di Karate stile Shotokan per bambini (età minima 5 anni) ed adulti presso la palestra Daisy di Fara Novarese nei giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 19,30 alle ore 21,30; su richiesta, inoltre, organizziamo corsi di Legittima Difesa e lezioni private.

Ringraziandovi rimaniamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento in palestra oppure al 333-2245070.

Alvaro Baccalaro





PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Lo Scarabocchio è in distribuzione presso gli uffici del Comune di Fara Novarese e nei seguenti punti sul territorio:

- **Acconciature Davide Linea Uomo**
Piazza Libertà 1
- **Acconciature Rita**
Via C. Battisti 8
- **Albergo Ristorante Farese**
Via Tosalli, 57
- **Bar La Nota**
Via Archionata 2
- **Bar Silver**
Via Cesare Battisti 1
- **Salumeria Bergamelli Mariella**
Piazza Porzio Vernino 10
- **Tabaccheria Bergantin**
Via Gallarini 24
- **Caffé L'Incontro**
Piazza Porzio Vernino 8
- **Casa di Cura Privata I Cedri**
Largo Don Guanella 1
- **Alimentari Cavallini Graziella**
Via Cavour 3
- **Conad • Commercial Fara S.r.l.**
Via Cesare Battisti 74/a
- **Panetteria Cordani Giovanni**
Via Tosalli 1
- **Hair Fashion Marisa**
Via Quintino Sella 10
- **Macelleria Ghilardi Luigi**
Via Tosalli 21
- **Studio Medico Grazioli Emanuela**
Via Gallarini 23
- **Estetista Lorena Mary**
Via Quintino Sella 25
- **Parrucchiera per Signora Mandolini Elvezia**
Via Gallarini 6
- **Merceria Abbigliamento Da Palma**
Via Manzoni 7
- **Tabaccheria Negri Ornella**
Via Tosalli 3
- **Medico Chirurgo Noresi Cinzia**
Via Cesare Battisti 15
- **Pasticceria Gelateria Prolo**
Via Quintino Sella 3
- **Macelleria Quirico Tullio**
Piazza Porzio Vernino 13
- **Panetteria Quirico Vera**
Piazza Porzio Vernino 9
- **Profumeria Acconciature Manuela**
Piazza Libertà 12

Per diventare punto di distribuzione è sufficiente inoltrare richiesta presso la Segreteria del Comune di Fara Novarese.

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Alvaro Baccalaro, Daniela Cavallini, Franco Dessilani,
Luigi Ferrari, Alda Protti, Marco Saldi, Teresia Volpi Spagnolini.

Arrivederci al prossimo numero!